



Orly (2010)

Una piccola serie di racconti morali in aeroporto che respinge ogni idea di incomunicabilità della natura umana.

Un film di Angela Schanelec con Natacha Régnier, Bruno Todeschini, Maren Eggert, Emile Berling, Josse De Pauw. Genere Drammatico durata 84 minuti. Produzione Germania, Francia 2010.

Edoardo Becattini - www.mymovies.it

All'aeroporto di Orly, molte persone in attesa del volo riflettono sulla propria condizione assieme ad amici, parenti, sconosciuti o fidanzate. C'è una donna in fuga dalla rottura col proprio compagno, un'altra che sta per tornare dal marito in Canada e si infatua di uno sconosciuto discografico tormentato dallo spettro del fallimento, una madre e un figlio che si apprestano a seppellire il padre e una coppia di giovani turisti tedeschi che si pongono domande sul futuro e sull'amore. Rohmer in aeroporto. Lo spazio di un'attesa forzata e lo spazio asettico e genericamente asociale per eccellenza diventano il luogo per mettere in scena una serie di quadri, piccoli racconti morali sul caso e sulla necessità, presi costantemente dalla lunga distanza. La regista Angela Schanelec ci tiene a tematizzare in modo forte l'idea di questo "occhio divino" che si muove fra i protagonisti scrutandoli da lontano e mettendoli alla prova con una sorta di giudizio universale (l'evacuazione dell'aeroporto). Se quindi lo sguardo è attento alla complessità dell'insieme e a riprendere un (non) luogo nella confusione di personaggi in continuo movimento, sono la parola e il dialogo dentro e fuori campo a determinare il primo piano sonoro e a concentrare l'importanza dell'immagine solo su alcuni di essi (i più incerti? I più complessi? I più inquieti?). Film sui rapporti, che all'interno di uno dei templi sacri della dispersione e dell'individualismo ci tiene a manifestare il suo rifiuto per ogni idea di incomunicabilità e di desiderio di solitudine della natura umana. In ogni incontro dettato dal caso o dalle fatalità, quel che conta è lo scambio, la convergenza fra due individui. E spesso è nell'incontro più inaspettato che sta il viaggio più importante.